

Frosinone-Veroli-Ferentino

Solidarietà: incontro del Vescovo con i volontari Caritas

La chiesa del Sacro Cuore, a Frosinone, ha ospitato l'incontro del Vescovo S.E. Mons. Ambrogio Spreafico con le Caritas parrocchiali, i referenti della carità e i tanti volontari delle raccolte alimentari: dopo le esperienze di dicembre e dell'emergenza neve, ci si prepara alla raccolta alimentare del 31 marzo.

Dopo un momento iniziale di preghiera, un volontario per ciascuna delle cinque Vicarie ha portato la propria testimonianza legata alla carità. Per le Vicarie di Frosinone e Ceccano, ad esempio, sono intervenute due giovani volontarie: una studentessa del Liceo

Scientifico del capoluogo e una ragazza di Patrica, le quali hanno raccontato della bella esperienza che hanno vissuto in occasione della raccolta alimentare di sabato 17 dicembre. Wanda, della Vicaria di Ceprano, ha raccontato di come opera quotidianamente la Caritas di Castro dei Volsci, dei rapporti con la comunità civile e della loro collaborazione con i servizi sociali locali. Da prendere come esempio, poi, l'esperienza condivisa dalla Vicaria di Veroli, per la quale ha preso la parola Michele di Monte San Giovanni Campano mettendo in risalto quanto si possa fare insieme, imparando a fare

rete a livello interparrocchiale. Un'esperienza simile anche alla Vicaria di Ferentino, come ha spiegato Enzo, dove le parrocchie lavorano assieme in sinergia con il Centro di Ascolto della Caritas presente nel centro storico.

Quello di fare squadra, contando sull'aiuto di tanti volontari delle parrocchie e sui giovani, è una caratteristica peculiare della nostra Caritas Diocesana, come dimostrato anche in occasione della nevicata che nelle prime due settimane di febbraio ha colpito anche la nostra terra: sono stati coordinati molti interventi caritativi, creando rete tra le parrocchie, segnalando necessità e intervenendo direttamente con pacchi viveri nelle zone più isolate (e, per fare un solo esempio, a Monte San Giovanni Campano un surplus di pane è stato prontamente inviato alle famiglie di Ripi).

In questi giorni si sta già lavorando al prossimo appuntamento, la raccolta alimentare di sabato 31 marzo: davanti ai supermercati e ai negozi di alimentari aderenti all'iniziativa, i volontari della Caritas – tra cui tanti giovani studenti – proporranno ai clienti di donare generi alimentari e quanto raccolto rimarrà a disposizione delle parrocchie per gli interventi di carità e solidarietà verso le famiglie in difficoltà.

«Grazie per quello che avete fatto soprattutto nei giorni difficili della neve – ha esordito il Mons. Spreafico prendendo la parola – questa sera siete tanti e questo è un segno bello che la Chiesa può dare a tutti: comunicare il segreto e la gioia della gratuità. Si può essere gratuiti in un mondo merca-



I volontari della Caritas impegnati, durante la neve, a caricare i pacchi viveri da distribuire nelle zone più isolate

to, dove si compra, si vende, dove tutto ha un prezzo. La solidarietà non ha prezzo e voi lo avete mostrato. Ma non basta fare, bisogna capirne il senso e dircelo, incoraggiarci, soprattutto bisogna riconoscere che noi abbiamo imparato questo da Gesù, dal suo vivere in mezzo a noi la gratuità dell'amore di Dio. Le vostre testimonianze mi hanno toccato, perché sono il segno che tutti, anche i piccoli e i giovani, possono spendere la vita per gli altri. Non siamo condannati all'egoismo, che divide e intristisce. Ringraziamo il Signore di tutto questo e continuiamo a coinvolgere altri in questo spirito».

È importante sottolineare il senso della raccolta, i cui destinatari non sono soltanto i poveri poiché questa forma di volontariato è

una vera e propria proposta evangelica di condivisione e di annuncio: oltre al valore oggettivo dei beni raccolti – che saranno al servizio dei più deboli – il grande valore è la testimonianza diretta di centinaia di cristiani che si prestano gratuitamente e mettono in pratica la carità. Senza dimenticare che quanti offriranno qualcosa per la raccolta alimentare lo faranno nella consapevolezza che i beni resteranno sul territorio, a servizio delle tante famiglie che vivono un momento di difficoltà e tanti, anche nel bisogno si priveranno di qualcosa per aiutare altri: è la ripetizione del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, perché dal poco che si ha, se si condivide, si moltiplica il bene per tutti.



Alcuni volontari impegnati nella precedente raccolta alimentare

Giovedì, a Casamari, il convegno «Fine del mondo o avvento del Regno?» Iniziativa valida anche per l'aggiornamento degli Irc

Giovedì 15 marzo (dalle ore 9.30) la nostra Diocesi ospiterà presso l'Abbazia di Casamari il Convegno organizzato dalla Commissione Regionale della Conferenza Episcopale Laziale per l'Insegnamento della Religione Cattolica e dalla Commissione Regionale per l'Ecumenismo ed il Dialogo sul tema «Fine del mondo o avvento del Regno? – La proposta Cristiana a confronto con le grandi religioni ed i nuovi culti».

I destinatari privilegiati dell'iniziativa sono gli insegnanti di Religione Cattolica di ogni ordine e grado (per i quali è prevista la partecipazione con esonero dall'obbligo di servizio) ma l'iniziativa è aperta a quanti sono interessati al tema (sacerdoti, catechisti, operatori pastorali, educatori di gruppi e movimenti).

Ciò che la Chiesa chiede nella preghiera del Padre Nostro, «Venga il tuo Regno», verrà esplicitato da S.E. Mons. Sanna: il ritorno di Cristo nella gloria, ma anche la crescita sin-

da oggi del Regno mediante la santificazione degli uomini nello Spirito, e, grazie al loro impegno, con il servizio della giustizia e della pace, secondo le Beatitudini (cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, Compendio, 590). Emergeranno anche le visioni escatologiche proprie dell'ebraismo, nella sua prossimità e alterità, e quella islamica.

Al Prof. Michael Fuss (Pontificia Università Gregoriana), il compito di esplicitare ciò che le religioni orientali, segnatamente induismo e buddismo, intendono per escatologia, spesso in una visione ciclica del tempo: su di un piano di sostanziale svalutazione della storia, il raggiungimento della beatitudine del nirvana, immoto e indistinto non essere.

Il Prof. Vincenzo Pace (Università di Padova), intercederà le risposte offerte dai «nuovi culti», in una gamma di posizioni che va dal sincretismo, conciliante al punto da

ammettere una «doppia appartenenza», fino all'esclusivismo polemico, in entrambi i casi allontanandosi dai contenuti centrali della fede cristiana. Emergeranno il carattere gnostico, panteistico e millenaristico di tali ideologie religiose che non di rado coltivano il senso della vicina catastrofe; descrivono con un certo compiacimento le guerre, le calamità naturali, gli orrori di questo mondo, quasi scorgendo in essi un anticipo della fine.

In agenda, anche la disamina delle «profezie» Maya sulla fine del mondo (Fuss), i richiami millenaristi o apocalittici nella letteratura contemporanea (Prof. Adolfo Morganti, GRIS), nel cinema (Prof. Claudio Siniscalchi, LUMSA), in Internet (Prof. Alessandro Olivieri Pennesi, ISSR Ecclesia Mater).

Per partecipare è obbligatorio iscriversi: per informazioni è possibile rivolgersi presso la Curia Vescovile di Frosinone.

